

Cl: 8.2  
Fasc:N.4.1/2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.  
PROGETTO PER L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA GIORNALIERA DI ALIMENTI  
PER USO ZOOTECNICO, NEL COMUNE DI CHERASCO.  
PROPONENTE: CARGILL S.R.L., VIA GIOVANNI SPADOLINI N. 5 - 20141 MILANO.  
ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 09.04.2024 con prot. di ric. n. 29858, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del Legale Rappresentante della Società CARGILL S.r.l., con sede legale in via Giovanni Spadolini n. 5 a Milano;
- con nota provinciale prot. n. 30845 dell'11.04.2024 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall' 11 aprile 2024 al 10 maggio 2024;
- con nota prot. n. 30846 dell'11.04.2024, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.4.b) della L.R. 13/2023 *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"*.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. ric. n. 44820 del 28.05.2024, l'**A.S.L. CN2** ha comunicato che non ravvisa particolari elementi ostativi circa l'esclusione della fase successiva di VIA, purché siano rispettate le seguenti osservazioni:
    - ritiene opportuno che la parte fornisca maggiori informazioni in merito alle fasi produttive che risulteranno più interessate dalle modifiche in progetto: ad es. nello Studio Preliminare Ambientale, nel paragrafo 4.1 Produzione di mangimi, pag. 45, si riporta che *"Attualmente le premiscele non vengono prodotte ma sono acquistate in sacchi o big bag e direttamente insilate"* e ancora *"L'impianto di grassatura esterna del pellet attualmente non viene utilizzato"*; il termine *attualmente* pare presumere a delle modifiche operative rispetto alla situazione attuale e si ritiene pertanto opportuno che vengano meglio specificate.

- In merito alle emissioni in atmosfera la Parte dichiara che qualità e numero dei punti di emissione resterà invariato e che non viene prevista l'introduzione di nuove sorgenti emissioni diffuse. Tuttavia dato l'aumento delle ore di esercizio degli impianti e di conseguenza l'aumento del flusso di massa degli inquinanti emessi, si richiede di valutare, quale misure di mitigazione, l'ipotesi di ammodernamento dei sistemi filtranti più obsoleti dei punti di emissione.
  - Sarebbe utile allegare una planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissioni (convogliate e diffuse), delle lavorazioni e dei reparti.
  - Nello studio preliminare ambientale inoltre non è stato considerato l'aspetto odorigeno, ovvero se sono presenti fasi di lavorazione che possono costituire sorgenti di molestie olfattive.
  - Si prende atto della valutazione previsionale dell'impatto acustico generato dall'inserimento di una nuova pressa per il recupero delle materie plastiche, dalla quale si evince il rispetto dei limiti di zona.
  - In merito agli scarichi dei reflui industriali, per i quali la Parte anticipa che in ambito AIA provvederà a richiedere il convogliamento in pubblica fognatura, occorre chiarire come vengono gestite nell'attuale regime autorizzato.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
  - L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 28 maggio 2024 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
    1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà presentare idonea istanza per all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
    2. dal punto di vista tecnico, la Ditta gestisce un impianto di produzione di mangimi completi e complementari per l'alimentazione animale partendo dall'utilizzo di materie prime solide e liquide di origine vegetale e minerale. Attualmente la produzione è sviluppata su 260 g/anno e la capacità produttiva massima nel triennio si è attestata sulle 245 t/giorno, inferiore quindi alla soglia delle 300 t/giorno individuata dal punto 6.4.b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06. Con il presente progetto la Società chiede di attivare un terzo turno lavorativo aumentando la capacità produttiva a 500 t/giorno passando dalle attuali 65.000 t/anno circa alle future 130.000 t/anno.
    3. dal punto di vista ambientale dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

#### **a) Aspetti progettuali**

I combustibili utilizzati presso l'installazione in esame sono rappresentati da metano utilizzato nelle caldaie ausiliarie, e prelevato dalla rete di distribuzione locale.

In particolare, il processo prevede l'utilizzo di acqua per la produzione di vapore utilizzato nella fase di pellettatura e trafilatura. L'acqua viene inoltre utilizzata ad uso civile (igienico-sanitario).

Presso l'impianto in esame è in progetto l'installazione di un impianto fotovoltaico da realizzare sulla copertura del fabbricato principale. L'impianto sarà costituito da n. 1.315 moduli fotovoltaici da 120 celle in silicio monocristallino, per una potenza di picco complessiva pari a 499,7 kWp. Sulla base dei dati di progetto si stima che la produzione annua di energia elettrica sarà pari a circa 450.000 kWh.

#### **b) Emissioni in atmosfera**

Il reparto di macinazione consta di n° 2 mulini a martelli. Il locale è completamente chiuso per impedire la propagazione del rumore. Un impianto di aspirazione autonomo provvede, mediante adeguati filtri, a trattenere le polveri.

Per quanto riguarda la parte relativa alle emissioni in atmosfera non è prevista l'introduzione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera, né è prevista l'introduzione di nuove sorgenti emissioni diffuse. L'unica differenza rispetto all'assetto attuale è data dall'aumento delle ore di esercizio degli impianti e, di conseguenza, un aumento del flusso di massa di inquinanti.

### **c) Gestione reflui**

I reflui civili sono recapitati in pubblica fognatura mentre le acque meteoriche ad oggi sono raccolte e inviate presso corpo idrico superficiale. La ditta dovrà prevedere un trattamento delle superficie scolanti nel rispetto del Regolamento regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R.

La ditta ha anche dei reflui industriali costituiti da:

1. Refluo derivante dalla sezione di produzione del vapore, costituito da acque di spurgo del generatore di vapore e acque concentrate uscenti dall'impianto di osmosi inversa a servizio del generatore di vapore;
2. Condense dei compressori trattate in un filtro disoleatore.

### **d) Acustica**

In base alle misure, ai calcoli e alle modellizzazioni forniti, si evince un sostanziale rispetto della vigente legislazione in materia di inquinamento acustico.

### **Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

**Visto** il D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

**Vista** la L.R. 13/2023 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”.

**Vista** la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Vista** la nota prot. ric. n. 44820 del 28.05.2024 dell'A.S.L. CN2 in premessa richiamata.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

### **Considerato che:**

- l'impianto in esame è già esistente e funzionante sul territorio;
- non è prevista l'introduzione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera, né è prevista l'introduzione di nuove sorgenti emmissive diffuse;
- in base alle misure, ai calcoli e alle modellizzazioni forniti dalla relazione tecnica datata 05.03.2024 redatta dal tecnico competente, si evince un sostanziale rispetto della vigente legislazione in materia di inquinamento acustico;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.2658 DEL 06/06/2024

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO e stampato il giorno 11/06/2024.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo iter autorizzativo (A.I.A.);
- In data 28 maggio 2024, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 45441 del 30.05.2024, e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia, di cui alla nota prot. ric. n. 43875 del 24.05.2024, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto lo stesso non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## DISPONE

**1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 09.04.2024 con prot. di ric. n. 29858, da parte del legale rappresentante della Società CARGILL S.r.l., con sede legale in via Giovanni Spadolini n. 5 a Milano, per le motivazioni precedentemente citate.

**2. DI STABILIRE** che siano tenute in debita considerazione le seguenti indicazioni finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come di seguito indicato:

- nota prot. 43875 del 24.05.2024 del Settore provinciale Tutela del Territorio:

- distinguere le materie prime vegetali da quelle animali al fine di definire, per la configurazione in progetto, la percentuale in peso della materia animale nei prodotti finiti. Tale approfondimento è necessario per inquadrare l'attività aziendale nella corretta categoria IPPC dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Al momento, infatti, l'Azienda ha indicato la categoria 6.4 b2 che, tuttavia, si riferisce alla fabbricazione di mangimi solo con materie prime di origine vegetale. Nel caso specifico, invece, il ciclo produttivo prevede l'impiego anche di materie prime di origine animale; pertanto, si ritiene che la categoria IPPC di riferimento per lo stabilimento aziendale non sia la 6.4 b2, bensì la 6.4 b3: "Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: *materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:*

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure
- $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi

L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto".

Come desumibile dal testo sopraccitato della categoria IPPC 6.4 b3, al fine di definire la soglia relativa alla capacità di produzione occorre calcolare il termine "A" (percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti).

Per completezza, si precisa che la configurazione in progetto, anche considerando esclusivamente le materie prime vegetali, prevede comunque il superamento della soglia di 300 t/d relativa all'attività 4.b ("*impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale*") dell'Allegato IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., motivo per il quale è stata presentata l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA in oggetto;

- descrivere maggiormente la fase di preparazione delle premiscele ed effettuare una verifica dell'applicabilità o meno allo stabilimento aziendale della categoria IPPC 4.1 "fabbricazione di prodotti chimici organici" di cui all'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.2658 DEL 06/06/2024](#)

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO e stampato il giorno 11/06/2024.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- relazionare circa il rispetto delle BAT Conclusions di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- nota prot. 44820 del 28.05.2024 dell'A.S.L. CN2:
- fornire maggiori informazioni in merito alle fasi produttive che risulteranno più interessate dalle modifiche in progetto (ad es. nello Studio Preliminare Ambientale, nel paragrafo 4.1 Produzione di mangimi, pag. 45, si riporta che "Attualmente le premiscele non vengono prodotte ma sono acquistate in sacchi o big bag e direttamente insilate" e ancora "L'impianto di grassatura esterna del pellet attualmente non viene utilizzato"; il termine attualmente pare presumere a delle modifiche operative rispetto alla situazione attuale e si ritiene pertanto opportuno che vengano meglio specificate);
  - valutare, quale misure di mitigazione, l'ipotesi di ammodernamento dei sistemi filtranti più obsoleti in merito alle emissioni in atmosfera;
  - allegare una planimetria dello stabilimento con indicazione dei punti di emissioni (convogliate e diffuse) delle lavorazioni e dei reparti;
  - considerare e precisare, nello studio ambientale, l'aspetto odorigeno, ovvero se sono presenti fasi di lavorazione che possono costituire sorgenti di molestie olfattive;
  - chiarire come vengono gestiti, nell'attuale regime autorizzato, scarichi dei reflui industriali;
- nota prot. 45441 del 30.05.2024 dell'ARPA - Dipartimentale di Cuneo:
- indicare il recapito attuale dei reflui industriali e dare indicazioni sulla richiesta di allacciamento alla pubblica fognatura;
  - prevedere il trattamento delle acque meteoriche secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n. 1/R.

### **STABILISCE**

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

